

## ASSOCIAZIONI

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica.  
Associazioni per l'Italia L. 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.  
Un numero separato cent. 10 arretrato cent. 20.  
L'Ufficio del giornale in Via Savorgnana, N. 14.

# GIORNALE DI UDINE

## E DEL VENETO ORIENTALE

## INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15 per ogni linea o spazio di linea.  
Lettere non affrancate non si ricevono né si restituiscono manoscritti.  
Il giornale si vende in piazza V. E. all'Edicola e dal Tabaccaio, in Mercatovechio signor A. Costantini.

## ATTI UFFICIALI.

La Gazz. Uff. del 24 giugno contiene:  
Regio decreto che fissa la circoscrizione militare del regno a datare dal primo luglio 1884.  
Disposizioni nel personale dell'amministrazione finanziaria.  
Ministero d'agricoltura, industria e commercio — Avviso di concorso a sei posti di censore di disciplina e maestro di lingua italiana, storia, geografia, aritmetica e contabilità nelle scuole pratiche di agricoltura.

## ESPOSIZIONE E CONGRESSO!

Torino, 26 giugno.

(V.) Circa all'Esposizione continuo ad essere in vacanza. Questa mane fummo invitati tutti ad una salita a Superga colla ferrovia funicolare dell'Agudio. Ricordo di avere molte volte parlato con lui della sua idea a Milano, a Firenze, a Roma; ed ora godo di vedere la sua idea messa in atto. Non vi descrivo il meccanismo. Venite a vederlo. Solo vi dico, che vedendo tanta ingegnosa di meccanismi non posso proprio persuadermi che il progenitore dell'uomo sia stato una scimmia, che nei tempi storici è rimasta sempre scimmia. Che vi sieno degli uomini, che fanno da scimmie e null'altro lo ammetto; ma chi inventa tante belle cose non lo è di certo.

La salita di Superga, per tutti quelli che la fecero la prima volta, è un vero incanto. Si vede salendo la città di Torino col suo Panteon, che sovrasta a tutti gli altri edifici, il Po, che gira all'intorno un delizioso contorno di collinette, sulle quali si coltiva la vigna, alternata a boschetti, ad ortaglie; e poi in giro paesi diversi e più su le Alpi, delle quali alcune colle come ancora nevose. Lassù a Superga poi, dove me lo disse il parroco, si è a 658 metri sul livello del mare, si può orizzontarsi per un più ampio contorno. Io rinunciai a salire per altri 100 metri la cupola del grandioso edificio di Superga. Quei 310 scalini erano per me un di più; e mi accontentai del tempio, delle tombe regali.

Piuttosto, mettendomi nella colazione una coda ai soliti brindisi, nei quali tutte le maggiori città e regioni si scambiarono cortesi e sentite parole, volli congratularmi colla Camera di commercio di Torino, che ci trasse lassù, forse perchè considerassimo e trattassimo l'Italia dell'avvenire sempre dall'alto; e perchè Venezia ed il Veneto vollero, eh'io parlassi per loro, feci un passo indietro fino al 1848 ed uno in avanti, invocando la gara del regionalismo economico, che vi produce

la unificazione degli interessi di tutta Italia, salda difesa dell'unità politica.

Il Congresso ci aspettava. Esaurimmo i temi della terza sezione circa alla tassa camerale riguardo alle Ditte che esercitano in più luoghi, ed all'emigrazione, che volemmo libera, tutelata, diretta, nel senso che vi ho scritto e nel quale parlai io puro in sezione, animando però ad estendere nel nostro paese le bonifiche. Ma il senso di siffatte discussioni non si riassume in un ordine del giorno. Sono le discussioni, le conversazioni, le relazioni particolarissime, che danno il significato ai Congressi, nei quali ho il piacere di vedere sorgere sempre più viva l'Italia economica e venirsi accostando e conoscendo tra loro quelli che ne rappresentano gli interessi.

Iersera nella Sezione prima si ebbe una viva discussione sull'esercizio ferroviario, nella quale trapelarono i diversi modi di pensare sulle Convenzioni. Trattandosi di tariffe e d'altre cose, alcuni volevano cominciare da quelle delle Convenzioni, andando forse fino a respingerle, ed all'esercizio dello Stato. Altri pensavano doversi intanto esprimere i bisogni del commercio sotto i diversi aspetti.

Prevedo oggi una discussione molto, forse troppo vivace, perchè, volere o no, c'entra la politica che ci divide, mentre l'interesse economico dovrebbe unirci.

Del resto non è da meravigliarsi, che si generi un po' di confusione anche tra noi, se al Parlamento dove siedono da tanto tempo uomini sperimentati, si fanno delle pulcinellate come le ultime astensioni e diserzioni dalla Camera della Opposizione, la quale così non provvede al suo decoro ed alla serietà delle istituzioni. Quando poi si vede il San Donato reclamare per corruzione politica, non posso a meno di deplorare, che i pentarchi, tra i quali vi sono pure uomini come lo Zanardelli ed il Cairoli, si sieno messi sotto ad un simile patronato.

Chiudo, perchè il lavoro ci aspetta.

## Siamo seri!

Noi deploriamo, ma senza meravigliarci, la mancanza di una serietà dignitosa alla Camera e nulla ci persuade a non ritenere che le cose abbiano da precipitare anche più in basso.

Il difficile era incominciare, arrivare fin là; ogni santo, dice il proverbio, aiuta a discendere.

E fiato perfettamente buttato via a gonfiare epifonemi contro quei nostri rappresentanti che fanno le false atelane a Montecitorio: come è fatica perduta additarli all'attenzione degli Elettori per una votazione ventura, quello che si sbaglia, quello che produce poi

non fosse il caso grave non sareste venuto prima delle vacanze.

— Grave, mica grave; la mamma ti ama tanto; ha te sola e vuol averti accanto per guarir più presto...

Povera Giulia, come zio Ernesto mentiva commosso e colle lagime agli occhi!

Le parve eterno il viaggio, benché fossero partiti col diretto. Lo zio tentò di chiederle mille cose, ma essa l'interrogava sempre sulla mamma.

Una sola domanda parve distrarla:

— Chi hai per amica?

— Nessuna. Voglio bene a tutte ma non come a Lena, uscita di collegio il decoro anno.

— Era buona? Chi è questa Lena?

— La mia seconda mamma...

E qui uno scoppio di pianto le impedì di continuare.

Finalmente eran giunti. Appena aperto lo sportello della carrozza che era venuta a prenderli alla stazione, Giulia si precipitò a terra trepidante, pallida, con un dubbio orribile nel cuore.

simili sconvolgimenti è il criterio di formazione dei partiti, un complesso cioè di sofismi non ultimo danno del quale vien l'elezione dei deputati.

Fu detto che l'Italia non ha partiti, ed è vero; in Italia vi sono tutto al più dei partigiani.

In Italia si diventa uomini pubblici col calendario alla mano, è questione di *bon-ton*: alle volte... ma lasciamo queste vergogne. Senza studi profondi anteriori, si coglie a volo un'occasione propria, e i primi trenta o quaranta che abbiano fittato il vento si mettono insieme e si forma il partito!

Non partiti, ma comitati elettorali si formano a questo modo; e invece che partigiani quegli uomini sono da chiamarsi agenti-elettori.

Ecco il nodo dei nostri equivoci.

Questi trenta o quaranta si propongono di far uscire dalle urne un Tizio che ha il solo merito di proclamarsi diversissimo da Caio già eletto; piantano un giornale, quando non ne trovino dei compiacenti bell e piantati, si danno il tono del *vir publicus* e, fin ieri del tutto incapaci a ragionare sulle più semplici argomentazioni della scienza sociale, sanno oggi criticare con la più grande acerbità quello che non hanno mai capito, e domani censureranno quanto ieri intendevano di portare alle stelle.

Questo sistema è forse un resto del servaggio nazionale, di quando le sette erano una necessità gloriosa; ma nulla ha a che fare con popoli liberi, presso i quali non è partito se non quanto rappresenta il modo di vedere e di agire di una parte reale della Nazione.

In Italia poi ben pochi vogliono che sia applicata a se stessi la divisione del lavoro. Tizio è stato un valoroso soldato, ma ecco egli crede perciò fermamente di essere anche un bravo deputato o almeno un bravo grande elettore. Caio, valente letterato, vuol saper attendere bene alle faccende del pubblico, Sempronio, che ha vinto il lotto, non mette dubbio di saper fare una brillante figura alla Camera.

E poi, all'atto, si vedono i rossi diventare bianchi, i bianchi diventare rossi, e così via, senza una vera colpa dei girrelli i quali non sanno far altro che mutar di colore e possono credere di aver compiuta un'azione finalmente politica quando vi sieno riusciti.

## Cosa fece l'Italia per redimersi.

XXVI.

Ma è tempo di passare allo scioglimento minacciato dal nemico fino dai primi di luglio, e sebbene dopo i gloriosi combattimenti che ebbero luogo alla Corona, a Rivoli, a Sona, a Mozambano, a Salizada, dove gli italiani sostennero valorosamente l'onore delle armi, mostrando intrepidezza, forza, coraggio ed anima ardentissima per resistere a forze triplicate, che operarono contro di noi: l'esercito italiano occupando una estensione di sterminata lunghezza, fallo quasi sempre mantenuto dai generali italiani anche nel 49 e nel 66, perchè pergeva al nemico i punti deboli per essere attaccato e di-

La seguì lo zio ed interrogò collo sguardo un servitore che veniva loro incontro. Questi crollò il capo in un modo molto significante e disperato e mentre la fanciulla faceva a precipizio le scale ed entrava in un salotto, un signore vestito a nero, alto, magro, serio, l'arrestò prendendola dolcemente sotto il braccio e la condusse in una stanza attigua.

— Mia figlia, mia figlia! gridò un uomo coi capelli irti sulla fronte, colla faccia cadaverica e bagnata di lagrime.

La fanciulla si gittò nelle sue braccia ed il medico, unico spettatore di quella scena straziante, li trascinò sopra un divano e stette muto e commosso a contemplarli, senza osare con una parola d'interrompere quello sfogo che doveva lenire in parte la terribile sciagura. Egli aveva procurato di mandar via amici e curiosi e sapendo della venuta della figlia aveva tentato colla sua autorità medica e ben giusta di lasciar solo il desolato vedovo col-

viso; i nostri dovettero piangere il loro errore, il quale, contro ogni dettame dell'arte bellica, non fu mai usato da Napoleone in tutte le sue campagne. La Francia nel 70 usò questa nuova arte, e la prima battaglia dividendo in due il suo esercito, portò quelle conseguenze fatalissime e alla sua gloria e alla sua indipendenza!

Il general Bava, preposto al blocco di Mantova si partiva ai 16 luglio verso Modena onde recar soccorso agli italiani minacciati dagli austriaci.

Giunti a Borgoforte, seppero che il nemico erasi frettolosamente ritirato, lasciando solo duemila soldati a Governolo sul Mincio. Il Bava aveva deliberato di cacciarli di colà e a fine di meglio riuscir nell'intento collocandoli fra due fuochi, ordinava a Lions di calarsi pel fiume sopra battelli coperti, e sbarcare in un dato luogo. La schiera principale avviavasi a Governolo, e ad un miglio da esso fermavasi, essendo che il capitano Danesi che andavane alla scoperta e la dirigeva, diede contezza al Bava dei posti occupati dal nemico sulle rive del Mincio. Si aprì il fuoco e dopo un'ora di combattimento i bersaglieri sbarcati sul luogo prestabilito, s'innoltrano a passo di carica, e levando grida festose assalgono con molto vigore il nemico. Il quale preso da subita tema ritraesi prestamente lasciando nelle mani dei nostri due pezzi d'artiglieria. Il nemico tentava ogni mezzo per rompere il ponte di Governolo, ma i bersaglieri che erano sbarcati e giunti inaspettatamente dietro il ponte impedirono al nemico di demolirlo, e il general Trotti che con un reggimento a poca distanza aveva schierato sul Mincio tre squadroni di cavalleria poterono passare di corsa il ponte, far prigionieri 400 austriaci con otto ufficiali e una bandiera del reggimento Rukavina. Fu questo il fatto d'armi meglio pensato e più destramente eseguito in tutta la guerra, e fu l'ultimo raggio della fortuna. Si resero valorosi il Gattinara, che gittossi il primo nella mischia, il prode Apioiti, che furono ambedue mortalmente feriti, il tenente Brunetta, che ebbe due ferite, la cui famiglia annoverava sette fratelli nell'esercito sardo, tutti ufficiali, in quella che una loro sorella, moglie d'un Galateri, capitano di cavalleria, addetto allo stato maggiore del generale Sonnaz, non avea mai cessato dal seguitare il marito, curando i feriti con amore di fratelli. Questi tre prodi, giustizia richiede, che l'amore di sì bella giornata sia attribuito al general Bava e ai ricordati, che seppero eseguire il suo piano, sostenuto dalla brigata Regina, ma segnatamente la compagnia del Danesi. Questo combattimento fu il più bello fatto d'arme degli italiani; esso conchiuse pur troppo infelicamente la guerra del 48.

Il 22 luglio, una moltitudine di nemici, che nel giorno antecedente erasi raccolta nell'alta valle dell'Adige, assalì alla Corona le brigate Pinerolo e Savona; le quali difesero per alcune ore quel posto forte, isolato e assurdo; ma le forze del nemico essendo decuple e quasi avviluppate i nostri da quella gran massa, sostennero l'urto con me-

l'unica creatura che avrebbe potuto confortarlo.

E Giulia infatti che aveva sedici anni ed era d'una tempra sensibile e d'un cuore affettuoso, seppero asciugargli le lagrime e col suo amore filiale mitigare un po' l'acerbo dolore dell'uomo che aveva perduto la compagna gentile, bella, amante riamata, della sua vita calma e tranquilla. Due mesi dopo la morte della moglie, ripigliò i pennelli (che era dilettante di pittura) e mentre Giulia s'occupava molto di fiori artificiali, di ricami, seduta nello studio pieno di quadri e di tavolozze, lui traeva sulla tela, colla mano che riacquistava un po' di fermezza, i paesaggi belli e superbi che piacevano tanto a Giulia. Quando essa s'accorgeva che il pennello era fermo e l'occhio del padre fisso fuori della finestra nello spazio del cielo azzurro, si alzava, gli chiedeva di disegnarle un fiore, una foglia, una cosa qualunque e intanto gli metteva

ravvigliosa costanza, e solo dopo un contrasto fierissimo, il maggior Sanvitale operava la ritirata ordinatissima su Rivoli non lasciando nemmeno un cannone in balia del nemico.

Anzi strada facendo il maggiore Danesi, con rapida mossa avviluppò i Tirolesi, sconcertando la colonna nemica. I Tedeschi temendo di trovarsi fra due fuochi, ritraggonsi, e col loro retrocedere precipitoso mettono un po' di scompiglio nella loro propria battaglia; ma sopravvenuto Sonnaz con due battaglioni del 16° reggimento, e mezza batteria d'artiglieria, la zuffa si riaccende, e cinquemila uomini combattono valorosamente contro dodicimila, riprendendo Caprino, nel qual fatto un generale austriaco cadde ucciso. Questo combattimento tornò di somma gloria ai reggimenti 14° e 16°, che rinnovarono le prove di valore fatte sullo stesso campo di battaglia dai Francesi contro i Tedeschi il dì 14 gennaio 1796. Il colonnello Damiani, il maggiore Danesi e il tenente d'artiglieria De Roussy si mostrarono valorosissimi fra i valorosi. Gli Austriaci toccarono perdite gravi, e i nostri piansero pure non pochi morti, fra cui il capitano Prota dei bersaglieri e il tenente Nasi del 16° reggimento.

(Continua)

## PARLAMENTO NAZIONALE

## Senato del Regno.

Seduta del 27.

Megliani presenta i bilanci degli Interni e Entrate.

Approvansi una maggiore spesa nella costruzione degli uffici doganali a Catania e a Milano.

Levasi la seduta alle 6,5.

## Camera dei Deputati

Approvansi i rimanenti articoli della per l'istituzione delle scuole pratiche e speciali agrarie. La Camera prende atto che il ministro provvederà alla condizione degli insegnanti e direttori delle scuole d'arti e mestieri con una legge, che presenterà nel corrente anno, e un art. transitorio.

Approvansi pure il nuovo titolo: Stazioni agrarie e scuole superiori d'agricoltura a Milano e Portici; la legge sulla leva militare marittima sulla classe 1864; la proroga del termine concesso ai comuni del compartimento ligure e piemontese per scegliere di essere tassati sul catasto o sulle consegne; e la proroga a tutto 1884 dell'esercizio governativo delle ferrovie Alta Italia e Romane.

Annunziansi interrogazioni: una di Giulio Baccelli sulle notizie del cholera e sui provvedimenti presi per terra, altra di Roux ed altri sui provvedimenti per il mantenimento della salute nell'esercito.

Baccelli dice che credrebbe necessario un attendimento per provenienti da Tolone; e Depretis risponde che nessuna notizia diversa ha dall'altro ieri. Se l'attendimento sarà attuabile lo farà.

Depretis legge una nota di tredici progetti di legge, che sarebbe suo desiderio vi votassero prima delle vacanze.

le mani sulla fronte, gli ravviava i capelli neri, in cui non si scorgeva un solo filo bianco, diceva lei, benché avesse trentotto anni, e così un po' alla volta tentava distrarlo e strappargli un mesto sorriso dalle labbra.

Ma quando l'immagine della morta era lì ed egli la chiamava per nome e le sorgeva le braccia... oh, allora Giulia gli si gettava al collo e piangeva con lui e chiamava la mamma, che non li sentiva. Dopo una tal scena stavano meglio entrambi e riacquistavano un po' alla volta l'abitudine di parlare con calma, con rassegnazione.

La povera morta avea sulla sua tomba ogni sera i fiori del marito e della figlia, depositi con cura amorosa.

— Se almeno avessi sentito una sola parola! diceva talvolta Giulia piangendo. E tendeva le mani in alto, come per chiamare la donna che le avea dato la vita e l'adorava nella sua immagine bianca fra l'azzurro del cielo.

(Continua)

2

## APPENDICE

## DOVEVA FINIR COSÌ

(BOZZETTO DI ESTER)

La fanciulla un'ora dopo, piangendo amaramente, baciò la signora che l'aveva accompagnata sino al cancello dell'istituto ed entrò nella carrozza chiusa, collo zio pallido e triste anche lui.

— E la mamma, zio Ernesto, e la mia mamma? gli chiese fra i singhiozzi.

— Presto la vedrai, mio angioletto: sei buona, calmati, non è un affar grave, via non piangere. E tanto tempo che non ci vediamo, non è vero Giulia? Sono stato via, lontano, a Parigi, pel mio commercio, da un mese mi trovo ad U... e ieri tuo padre m'ha pregato di venirti a prendere.

— Ma la mamma, zio Ernesto! Se

Parlano in vario senso Cairoli, Finzi, Depretis, Nicotera, Papa, Di San Giuliano, poi approvati la proposta di discutere domani la legge sui prestiti lombardi veneti 1848-49; e respingesi la proposta di Di San Giuliano per mettere fra le prime leggi da votare i porti e fari.

Approvansi a scrutinio segreto le ultime leggi discusse, e levata la seduta alle 8.

## NOTIZIE ITALIANE

**Disordini rovigliesi.** Scrivono alla Venezia:

Il disordine aumenta e si propaga. Bande di contadini percorrono le possessioni di Canda, Trecenta ed altri paesi ad impedire ai volenterosi il lavoro.

Stamane furono tradotti alle carceri di qui altri 38-arrestati, parte di Baricetta e parte di Trecenta.

Iersera giunse il 2° battaglione del 9° regg. fanteria, e s'attende un altro squadrone di cavalleria.

Si parla d'una fucillata che contro ad un proprietario sarebbe tirata su quel di Trecenta; ma la notizia merita conferma.

Ieri anche a Crespino si fece sciopero, ma cessò verso promesse fatte di un miglioramento della mercede. Stasera i proprietari a questo scopo si uniranno.

A Grignano, a Borsese, ad Arquà, a Villadose si lavora a metiere col per cento che varia dal 18 al 22, ma si è sempre incerti sulla prosecuzione del lavoro a causa dell'intimidamento che altri disoccupati vanno di Comune in Comune ad esercitare.

Vengo assicurato ch'anco sul Ferrarese lo sciopero si propaga.

Telegráfico ove qualche novità rimarchevole si manifesti nella giornata.

**Alle famiglie dei fucillati.** L'Esercito conferma che S. M. il Re ha mandato un sussidio di lire 1000 alla madre di Misdea, e di altre 1000 al padre di Scaranari.

**Per l'esercito.** Il ministro Ferrero intende assolutamente di stabilire che i sottufficiali debbano, dopo suonata la ritirata, rientrare in caserma e dormire nei cameroni insieme ai soldati.

## NOTIZIE ESTERE

**Il colera.** Gli ultimi telegrammi da Tolone sono gravissimi e danno una solenne smentita alle dichiarazioni troppo ottimiste fatte oggi alla Camera dal ministro Herisson.

E' impossibile stabilire il numero dei morti, tante le notizie contraddittorie.

Tuttavia si assicura che tra ieri ed oggi vi furono più di ottanta casi che l'autorità, per precauzione, tenne nascosti.

Si parla di un caso di colera che sarebbe avvenuto a Parigi; vuoi si sia stata colpita una croce abitante in via Chaptal.

Il consiglio municipale di Marsiglia ha chiesto al governo che venga stabilito un cordone sanitario intorno a Tolone. Ha votato inoltre 60 mila franchi per le misure di precauzione, che si prendono su larga scala. Si ispezionano le case in affitto e gli alberghi, si disinfetta, si spazza e ripulisce ogni cosa.

Lo stesso si fa su più larga scala a Tolone, che trovasi in uno stato d'incredibile immobilità.

Anche a Marsiglia pare sieno avvenuti due casi, di cui uno mortale.

(Vedi telegrammi).

## CRONACA

### Urbana e Provinciale

Pel primo luglio p. v. si apre un nuovo abbonamento al prezzo indicato in testa al Giornale.

Si raccomanda ai Socii cui scade l'abbonamento col mese in corso, di rinnovarlo per tempo onde non subire ritardi nella spedizione. Così pure si pregano i debitori morosi a mettersi in regola coi pagamenti per evitare ulteriori imbarazzi all'Amministrazione.

### ELEZIONI AMMINISTRATIVE.

#### Consiglieri Comunali.

1. Billia avv. G. Battista
2. Bonini prof. Pietro
3. Braida cav. Francesco
4. di Brazza conte ing. Detalmo
5. Dorigo cav. Isidoro
6. Mantica nob. Nicolo
7. Tonutti cav. ing. Ciriaco
8. Volpe cav. Marco

#### Consigliere Provinciale.

di Prampero co. comm. Antonino

Raccomandiamo di nuovo agli elettori di compiere domani il loro dovere, e non lasciarsi addormentare da una eccessiva fiducia nella riuscita.

Il giornale clericale appunto ieri pubblicava la propria lista, nella quale fanno la prima figura un monsignore e un altro sacerdote: persone assai rispettabili, ma che nessuno vorrebbe introdurre nel Consiglio comunale, dove segneranno il principio di una funesta rivoluzione all'indietro in tutto ciò che forma il vanto e la forza delle società laicali moderne. I preti in Chiesa, gli amministratori in Municipio.

Ricordiamoci però che gli elettori clericali dispongono di duecento e più voti, secondo la media delle passate elezioni; ed è evidente il pericolo che qualcuno dei loro entri nel Consiglio comunale, se i nostri non vanno numerosi e compatti a fare l'obbligo loro con una lista unica.

A questo avrebbero dovuto pensare quegli ingenui elettori che si dicono indipendenti e che con uno speciale invito diffuso da per tutto, e con avvisi murali a grossi caratteri insistono nella candidatura del sig. Blum.

Noi vorremmo sapere da che cosa siano indipendenti costoro. Ma nessuno ce lo saprebbe dire: e nemmeno l'autore del manifesto e dell'avviso murale, che, secondo certe voci, sarebbe uno solo, e interessantissimo anche quello. Non crediamo necessario spendere parole per rilevare tutto il caso comico di questa candidatura. Non abbiamo sentito che un'opinione nella nostra città sul proposito: e si esprime col ridere. Ce ne duole per candidato; ma egli stesso doveva comprendere la assoluta convenienza di impedire che il suo nome si presentasse in questa occasione agli elettori. Può darsi che al signor Blum preme di procurarsi una dimostrazione di stima dagli elettori di Udine: ma non preme certamente agli elettori di far servire il loro voto alla utilità, o alle immature ambizioni di un giovane che nulla di serio ha ancora fatto per meritarsi il loro voto.

Il nostro elettore ci scrive:

Una delle più amene cavatine dell'organo pentarchico cittadino è quella per la quale giovedì ha combattuto la rielezione dell'onor. Billia per lo scandalo recentemente dato alla Camera in occasione dell'autorizzazione a procedere contro gli onor. Costa e Saladini. Il vostro giornale ha avuto ben rare occasioni a far le lodi dell'onor. Billia e molte volte gli ha detto la verità nuda e specialmente cruda, come la meritava. Se c'è un'occasione in cui il Billia vada altamente lodato, questa è precisamente quella. Si capisce benissimo che all'organo pentarchico radicaleggiante come tutti i suoi confratelli, non sia piaciuta la battosta toccata in nome della moralità e della vera libertà ad opera anche del Billia; una che, copiando l'*A. d'Alba* od altri umosi giornali consimili, si arrivi ad imputare lo scandalo al Billia, mentre se questo vi fu avvenne ad opera dei faziosi della opposizione, questa poi è grossa. Al postutto voi non dovete lamentarvi del modo d'agire del Friuli: lettori ne ha sempre avuti pochi e seguaci meno, ma se continuerà a ragionare come fa, i seguaci si ridurranno a 30 o 40, quanti sono cioè i pentarchisti di Udine.

La guerra al co. Di Brazza poi non è meno graziosa; meno male che ormai alla nomea di clericale nessuno ci abba da più, specialmente poi quando viene affibbiata ad un uomo come il Di Brazza che è coscientissimo, che da lunghi anni vive nei pubblici uffici e che mai ha fatto o detto alcuna cosa che possa non giustificare ma neanche scusare una tale qualifica; esso avrà indubbiamente una bella votazione.

In conclusione credo che gli elettori seguiranno compatti la via ormai tracciata per il corr. anno, quella di rieleggere tutti gli uscenti.

Per verità anche la Patria propugna questo principio, ma viceversa poi, al solito fa una specie di altalena, nella quale è peritissima, riportando nomi proposti da altri, che sia uno dei soliti giochi. Oh il tanto accarezzato prof. Bonini, non è più il suo beniamino....?

E ritornando sul Billia, non vi pare che meriti lodato anche per aver portato in Parlamento la famosa questione delle spese di spedalità, questione nella quale si son tanto distinti recentemente il sig. Prefetto ed il suo Segretario?

Il vostro elettore.

Riceviamo la seguente:

Egregio sig. Direttore,

Io sono un elettore operaio e faccio parte della Società operaia, ma non so per quali ragioni la Patria del Friuli abbia detto che il signor Giulio Blum

avrà da raccogliere molti voti dagli elettori della mia specie.

Credo che il Blum sia un corruttore e che noi siamo tanti corrotti?

Bel servizio che fa anche al Blum! Si può e si deve voler bene al signor Blum per il suo bel cuore, ma farlo Consigliere comunale è un po' prematuro, anzi immaturo come, mi scusi questo paragone, voler raccogliere le mele in febbraio.

Chi ha portato il Blum gli ha fatto il peggior dei servizi, specie a sostenerlo in nome delle sue larghezze. Fu come dire che il signor Blum si mostrava generoso per i secondi fini, cioè che non sarebbe stata generosità.

In ogni modo non è possibile votare per il signor Blum.

Un operaio.

L'amico operaio le dice già schiette senza badare un po' se sieno rude; però è debito confessare che in complesso egli non ha torto.

Un altro ci ha detto: A Milano vi furono e vi sono dei Friulani degnissimi o valentissimi persone; ma chi s'è mai ficeato in testa a Milano di far consiglieri comunali quei Friulani? E noi, il primo milanese che ci capita, buon giovine sì, anzi ottimo giovine, ma sempre giovane troppo, e neanche venuto qui per una vera elezione o per amor nostro, lo manderemo a rappresentare in Consiglio comunale i nostri interessi, i nostri bisogni? Dunque degli udinesi non ce n'è più?

Fatte le debite riduzioni, neanche questo argomento è da buttar via.

Ma lasciamo il questo sig. Blum, che, anche non uscente dall'urna, pur salse oggi alle glorie delle muraglie cittadine, col nome stampato sopra un edificatissimo cartellone.

Bravi quegli indipendenti!

Dove diavolo va a cacciarsi l'indipendenza! direbbe Molère.

Avete letto la lista del *Cittadino*? Le solite inevitabili comparse d'ogni fiasco passato, più il giovane negoziante G. Batta Marioni e due reverendi, cioè mons. Antivari rettore del Seminario e don Ferdinando Blasich curato di S. Pietro Martire.

Che abbiano pigliato il Consiglio comunale per una processione? Finché vengono avanti col Marioni, che per i suoi giovani anni può tutto al più rappresentare il centro, il trasformismo o piuttosto il depretismo nei clericali, vada anche — ne vanno tanto! — ma netter fuori dei preti — e che preti! due colonne del tempio! — via non è da diplomatici, è semplicemente un voler troppo abbracciare per stringere nulla.

Poco opportuna ci sembra anche la candidatura dell'avv. Measso, e diciamo poco opportuna per il momento nel quale si volle portarla.

Noi crediamo (e nelle cose che nessuno sa ogni credenza è libera e ragionevole egualmente) che l'egregio avv. Measso sia un amministratore di piena forza e che se ne possa tagliar fuori il più addatto consigliere comunale possibile. Ma non ne abbiamo più tempo, disgraziatamente, quest'anno!

Ieri abbiamo sentito farsi largo un'altra candidatura, quella del sig. Genari Giovanni. Imparziali estimatori dei meriti di questo egregio uomo e della sua incontrastabile competenza amministrativa, lo vedremo volentieri riuscito; ma non è più tempo per quest'anno e il suo simpatico nome potrebbe far il giuoco dei clericali, col produrre una rovinosa dispersione di voti.

Dunque a un'altra anno, ma intanto perchè non si fa tesoro del sig. Genari in qualche altro luogo? Egli non ha ora occupazioni e l'opera sua tornerebbe utilissima in tante altre Amministrazioni della Città, quanto in quella del Comune. Perchè non si pensa di nominarlo all'Ospedale, dove c'è pur tanto bisogno, appunto perchè alcuni degli attuali nominati vogliono tornare a dare le loro dimissioni?

Riceviamo in questo momento dal cav. dott. Giuseppe Toso.

Onor. signor Direttore del Giornale di Udine.

Ringrazio coloro che vollero proporre fra i candidati al Consiglio comunale anche me, quantunque io abbia ancora il mio buon d'affare a Feletto-Umberto.

In ogni modo temendo che il mio nome potesse produrre una qualche dispersione di voti a favore dei nemici comuni ed a danno dei comuni amici, credo di non far atto immodesto, ma strettamente obbligatorio, dichiarando che non esiste, e non deve esistere, la mia candidatura. Sono lieto che tal fatto mi consenta almeno di mostrare pubblicamente il mio rispetto e la mia stima per le egregie persone delle quali si raccomanda la rielezione.

Udine, 27 giugno 1884

GIUSEPPE dott. Toso.

### Monumento a Garibaldi.

Dalla L. L. M. M. il Comitato per la Lotteria ricevette le seguenti lettere:

Segretario particolare

al

S. M. IL RE

N. 4459.

Roma, 9 giugno 1884

S. M. il Re che serba vivo ricordo dell'omaggio reso da codesta patriottica Città alla memoria di Vittorio Emanuele, ha degnamente apprezzato il nobile pensiero di onorare il Generale Garibaldi che tanto cooperava alla gloriosa impresa della Redenzione d'Italia.

L'augusto Sovrano ha quindi accolto con singolare compiacenza la offerta della fotografia del modello stato prescelto per la statua che la Città di Udine intende innalzare all'Eroico Generale.

La Maestà Sua mi incaricava così di ringraziare codesto Onorevole Comitato pel ben gradito omaggio, nonché dei sentimenti che lo ispiravano, i quali sono novella testimonianza di devozione alla Patria ed alla Dinastia.

Lieto di essere interprete dei graziosi pensieri del Re, mi è propizia la occasione per offerirle, signor Presidente, gli atti di mia distinta osservanza.

Il Ministro, VIGONE

All' Ill. sig. Presidente del Comitato per un Monumento al Generale Garibaldi

UDINE

Casa di Sua Maestà la Regina

Roma, li 11 giugno 1884

Pregiatissimo Signore,

Mi son fatto premura di rassegnare a Sua Maestà la Regina la fotografia rappresentante il Monumento da erigersi in Udine a Giuseppe Garibaldi, che codesto Comitato con gentile pensiero offeriva in ossequioso omaggio alla Maestà Sua.

La augusta Sovrana, apprezzando i sentimenti di affettuosa devozione espressi nell'indirizzo che accompagnava la cortese offerta, manifestavami il desiderio che io fossi interprete presso i componenti il Comitato stesso dei suoi vivi ringraziamenti.

Lieto di compiere il gradito mandato Le porgo, Pregiatissimo Signore, la espressione di mia perfetta osservanza.

Il Cavaliere d'onore di Sua Maestà

March. Di VILLAMARINA

Fra breve avrà luogo la riunione dell'intero Comitato, cioè dopo che le Commissioni di Riparto per la raccolta dei doni nella città avranno tutte esaurito l'incarico. Dalla Provincia sappiamo essere basati venute offerte in oggetti ed anche in denaro, ma ci vorranno ancora una decina di giorni prima di conoscere il concorso effettivo della Provincia alla Lotteria. Ciò che siamo in grado di dire si è che i benemeriti Comitati si occupano attivamente in più luoghi, e non solo in Provincia ma anche fuori ove la Presidenza ha pure incaricato nostri concittadini di raccogliere offerte come a Bari, a Sassari, a Genova, a Milano, ecc. ecc. Il Comitato sarà quindi chiamato oltre che ad udire quanto fece la Presidenza, a pronunciarsi, a quanto sentimmo, su diverse proposte che proveranno quanto la Presidenza stessa ebbe ad occuparsi non solo nel cercare la migliore e più splendida riuscita della Lotteria ma di qualche altro progetto che dicesi assai vasto e tale che attirerebbe gran quantità di concittadini in città sin dal mattino del giorno della Lotteria.

Quello che importa e che con vivo compiacimento si deve far conoscere si è che all'appello fatto ogni ordine di cittadini ha corrisposto con sollecitudine al patriottico intento e ciò dà la più lieta speranza non solo della miglior riuscita della Lotteria, ma sibbene anche di quanto da diversi benemeriti cittadini dicesi sia stato proposto alla presidenza perchè la giornata della festa abbia a ricordare quella giornata che fu splendido esempio di concordia e di patriottismo del Friuli intero.

Società operaia generale di mutuo soccorso ed istruzione in Udine. Si porta a notizia dei soci il contenuto della Nota 22 giugno corr. n. 239 dalla locale Camera di Commercio diretta alla Presidenza di questa Società:

«Con Nota 20 and. mese il Ministro di Agricoltura, industria e commercio partecipava alla scrivente, come avesse deliberato di conferire n. 4 premi da lire 500 cadauno, alle migliori e più pratiche relazioni, che verrebbero presentate da quegli operai che fossero stati a visitare la Esposizione nazionale di Torino, intorno ad una o più produzioni esposte. Ciò lo fu, per rendere più efficaci e proficue le visite degli operai stessi ed incoraggiarli a studiare seriamente i prodotti dell'attività e

dell'ingegno che figurano in quella Mostra».

La Direzione sottoscritta fa assegnamento che i soci vorranno concorrere coll'opera loro e facilitare gli studi sulle risultanze della Mostra, ormai su vasta scala incominciata, accogliendo così l'invito dal Ministro pubblicato.

Udine, 27 giugno 1884

LA DIREZIONE.

**Accademia di Udine.** Udita la lettura del Presidente, di cui si darà, in altro numero un sunto, l'Accademia venne iersera alla nomina delle cariche pel futuro triennio 1884-1887. Riuscirono eletti: a presidente l'avv. Schiavi; a segretario il prof. Occioni-Bonaffons; a vicepresidente il prof. Clodig; a consiglieri l'avv. Measso e i prof. Misani, Osterman, Pirona; a vicesegretario il prof. Murero e a cassiere-economista cav. Morgante.

Furono altresì nominati: a ordinari l'ing. Pitacco; a onorari il comm. Bucchia e il prof. Von Zahn; a corrispondenti l'avv. Bartolini di Portogruaro, il dott. G. B. Ermacora residente a Padova, il prof. Pichler a Trento, l'ab. Siccardi a Scava di Carnia.

**Sanità pubblica.** La Direzione generale delle Poste pubblicò ieri la seguente notificazione:

Attese le misure quarantenarie disposte per le provenienze dalla Francia, tutte le corrispondenze di quella nazione per l'Italia saranno suffumigate alla frontiera prima di essere ammesse alla circolazione nel regno.

Rimane poi temporaneamente sospeso il servizio dei pacchi postali dalla Francia per l'Italia.

**La sagra di Tarcento.** Domani, ricordando la grande sagra e fiera annuale di S. Pietro, avranno luogo a Tarcento quattro feste da ballo, una delle quali al Teatro De Colle, e le altre sui tradizionali bresars, piazzati rispettivamente nei cortili dell'albergo alle Tre Torri, della trattoria alle Alpi e della trattoria al Ristoro. Si attende molta affluenza di gente, anche perchè gli ultimi mercati mensili furono guastati dal tempo.

**Tiro a segno nazionale.** L'egregio ing. municipale dott. G. Pupatti ha completato il progetto del campo di tiro per la Società di Udine. E' un lavoro completo, che fa onore al nostro bravo ing. municipale e che deve avergli costato non poca fatica attesa la specialità della materia; è condotto poi con quella diligenza che egli mette in ogni suo lavoro.

Riteniamo che in breve le Autorità interessate saranno chiamate a pronunciarsi sul progetto stesso.

**Albo della Questura.** Gelosia bastonatrice. A Faedis, per gelosia di donne, vennero a rissa certi S. Qualdine Giacomo e Zoi Giacomo; ebbe la peggio il primo che ne uscì bastonato nella schiena e colle mani tutte indolenzite.

**Nomina.** A messo speciale per la notificazione degli avvisi ed atti dell'Agenzia dell'Imposte dirette di questa città venne nominato il signor Pascoli Ferdinando inserviente straordinario presso l'Agenzia stessa.

**Programma dei pezzi** che eseguirà la Fanfara del Reggimento di Cavalleria Novara (5°) questa sera dalle 7 1/2 alle 9.

- |  |         |
|--|---------|
| 1. Marcia                                  | Lingria |
| 2. Mazurka «Note musicali»                 | Lingria |
| 3. Polka «Flor di prato»                   | Lingria |
| 4. Valtzer «Il paradiso»                   | Granado |
| 5. Romanza variata per cornetta «Il sogno» | N. N.   |
| 6. Mazurka «Preciosa»                      | Farbach |
| 7. Valtzer «Il telefono»                   | Ofmanu  |
| 8. Polka «La fiera»                        | Lingria |
| 9. Marcia «Ai gentili Udinesi addio»       | Lingria |

**Programma dei pezzi musicali** che la Banda del 40° Reggimento Fanteria eseguirà domani sotto la Loggia Municipale dalle ore 7 1/2 alle 9 pom.

- |                                    |             |
|------------------------------------|-------------|
| 1. Marcia «Giovanni Boccardo»      | Carlini     |
| 2. Polka «Adelina»                 | Valesio     |
| 3. Sinfonia «L'Italiana in Algeri» | Rossini     |
| 4. Atto 2° «Donna Iuanita»         | Suppè       |
| 5. Potpourri «Brahma»              | Dall'Argine |
| 6. Galopp «Bavardage»              | Strauss     |

**Teatro-Minerva.** Ricordiamo che questa sera ci sarà la serata che il nostro bravo concittadino sig. Giuseppe Riva darà a beneficio della Compagnia lirica. Non lasciamo sfuggire il sig. Riva a soccorriamo i valenti cantanti sfortunati non per colpa loro.

Signore donne, a voi il primo appello!

Il Club Filodrammatico Udinese la sera di domenica 29 giugno 1884 ore 9 darà a beneficio del fondo Lotteria pel Monumento a Giuseppe Garibaldi.

Parte I. Gli ultimi istanti del padre Ugo Bassi del prof. Peretti.

Parte II. *Mentana*, scene popolari in 3 atti del socio F. Nascimbene scritte espressamente per la circostanza.

**Birraria Puntigam.** (Fratelli Dorta). Mi pregio recare a cognizione degli amatori che domani alle ore 10 ant. metto a spina per prova la birra doppia, la cosiddetta Bockbier a cent. 28 il piccolo, e mi lusingo di vedermi quindi onorato da un numeroso concorso.

FRANZ MÜDERNDORFER

**Atti della Deputazione provinc. di Udine.**  
Seduta del giorno 23 giugno 1884.

— Riescito, senza effetto il secondo esperimento d'asta pel ristauo e ridipintura del poggio a mantellata del ponte sul torrente Meduna, la Deputazione provinciale, per trattativa privata, accordò la esecuzione dei lavori suddetti al sig. Capellari Bortolo che offerse il ribasso del 5 per cento sul dato d'asta.

— Approvò il verbale di privata licitazione oggi tenutasi per lavori ai manufatti lungo la strada provinciale Monte Croce, per effetto del quale il sig. Ciani Giovanni rimase deliberatario di detti lavori col ribasso del 14.16 per cento sul dato regolatore di lire 9727.54.

— Accolse la proposta fatta dalla Giunta di vigilanza presso l'Istituto Tecnico di Udine, nominando a bidello stabile, collo stipendio di lire 700, il sig. Rubio Luigi, che disimpegnò fino ad ora le mansioni suddette in via provvisoria.

— Avendo la signora Seeli Caterina vedova Corazza dott. Antonio ex medico condotto del Comune di Latisana, con istanza 14 corr., chiesto che a suo favore venga liquidato l'assegno di pensione che le compete, la Deputazione provinciale, riscontrato che l'istanza suddetta è regolarmente documentata e che nel dott. Corazza sussisteva il diritto al conseguimento della pensione a termini dello statuto sanitario 31 dicembre 1858, accordò alla di lui vedova l'assegno vitalizio di annue lire 432.09 a carico della Provincia con decorrenza dal giorno 9 giugno 1884 successivo all'avvenuta morte del dott. Corazza.

— Autorizzò a favore dei Corpi morali e ditte sottoindicate i pagamenti che seguono, cioè:

— Al Comune di Sedegliano di lire 217.89 quale acconto della liquidata risultanza di credito in base al conguaglio 6 febbraio 1880 per pendenze varie gestite dal fondo territoriale.

— Al Consiglio di Amministrazione della Cassa di Risparmio in Udine di lire 2082.50 per interessi del primo semestre 1884 sul mutuo di lire 75000.

— Alla Direzione dell'Ospedale Civile di Palmanova di lire 3989.80 per dozzine di mentecatte povere nel mese di maggio a. c.

— Al Consiglio di Amministrazione dell'Ospizio degli Esposti in Udine di lire 11967.66, quale rata terza del sussidio provinciale per l'anno 1884.

— Alla Presidenza del Comitato esecutivo per l'Esposizione provinciale delle arti ed industrie dell'anno 1883 di lire 1056.30 quale quoto di concorso nelle spese per la visita di S. E. il Ministro Berti alla Esposizione medesima.

— Alla Presidenza della Società del tiro a segno nazionale del Mandamento di Tolmezzo di lire 500, quale anticipazione per le spese d'impianto sul quoto di un quinto delle spese stesse incombente alla Provincia a termini di legge.

— Al sig. Nallino cav. Giovanni Direttore della Stazione agraria sperimentale di lire 1500, quale metà del quoto assunto dalla Provincia per l'anno in corso.

— Al sig. Tomadini Andrea di lire 409.20 per fornitura di effetti di vestiario uniforme ad alcuni guardiani forestali.

— Al R. Demanio di lire 150.90, ed al sig. Simonetti dott. Girolamo di lire 135 per pigioni dei locali in Cividale e Gemona ad uso degli uffici commissari.

— Al sig. Braida cav. Francesco di lire 1200 per pigione del secondo semestre 1884 della casa abitata dal R. Prefetto.

— A diversi di lire 3009.17 in causa pigioni di diverse caserme per Reali Carabinieri per il secondo semestre a. c.

— Ai R.R. Commissari distrettuali di Spilimbergo, Pordenone, Cividale, Tolmezzo e Gemona di lire 1312.50 per indennizzo d'alloggio e mobilio a tutto 30 corr.

— A diversi di lire 7739.25 per pigioni posticipate a tutto 30 corrente dei fabbricati che servono di caserma per Reali Carabinieri.

Furono inoltre trattati altri n. 71

affari, dei quali n. 21 di ordinaria amministrazione della Provincia; n. 22 di tutela dei Comuni; n. 17 d'interesse delle Opere Pie, e n. 11 di liste elettorali amministrative; in complesso n. 88 affari.

Il Deputato Prov. F. MANGILLI.

Il Segretario Sebenico.

Stamane esalava l'estremo sospiro la signora **Teresa Chieul-Jacob**. La famiglia Jacob ne dà la mesta compartecipazione ai parenti ed agli amici.

### Oltre il confine.

**Nel Trentino.** La *Gazzetta Ufficiale* di Innsbruck pubblica un'ordinanza del governatore proibente ogni preparativo e ogni sottoscrizione per un monumento a Prati.

**A Nizza.** Sono arrivati 26 ufficiali del genio francese, con 35 soldati e 43 cavalli per studiare i luoghi di confine. Regna il più assoluto mistero, da parte loro.

**Incredibile ma vero** che siasi potuto trovare un rimedio molto opportuno a tenere lontani e meno cruccianti i dolori acerbissimi della podagra. È straziante l'aspetto dei miseri sofferenti; emettono grida continue, passano insonni le notti. Le articolazioni sulle quali risiede il triste morbo, vengono assalite di quando a quando e rigonfiano con residuo ingrossamento e difficoltà di moto che in seguito può terminare con impossibilità assoluta di azione. La discrasia del sangue che direttamente influisce a determinare tanto grave infermità non si limita, ma fa rapido avanzamento fino ai più reconditi centri vitali, assalendo i visceri con imminente pericolo. Fra quanti rimedi adunque siansi invocati a frenare l'insidioso assalto della podagra e le gravi sofferenze di questa, è provato da molti esempi che riesce sempre di ammirabile successo il Sovrano Depurativo del sangue preparato nel Siroppo composto di Parigina con succhi vegetali dal chimico dottore Giovanni Mazzolini di Roma. Si avverte per altro che l'uso di questa indicazione deve protrarsi a seconda della speciale prescrizione annotata.

Si vende in Roma presso l'inventore e fabbricatore nel proprio stabilimento chimico farmaceutico, via delle Quattro Fontane, 18, e presso tutte le principali farmacie d'Italia.

Unico deposito in Udine alla Farmacia G. Comessatti. Venezia Farmacia Botner alla Croce di Malta.

**Un rimedio veramente universale.** Le molteplici malattie sono spesso volte causate da indisposizioni dello stomaco e degli intestini. In tutti questi casi sono raccomandabili come rimedio sicuro le vere *Polveri Seidlitz di Moll*.

Prezzo d'una scatola suggellata un fiorino v. a. Si vendono in Udine alle farmacie di Angelo Fabris e di Giacomo Comessatti e dal droghiere Francesco Minisini.

## TELEGRAMMI

**Como 27.** La Prefettura ed il Municipio prendono misure preventive contro il cholera. Si crede che molti operai di questa provincia, residenti a Lione rimpatriano.

Il prefetto ordinò che in ogni Comune si prepari un lazzaretto per ricoverarli, qualora ne arrivassero.

È troppo poco. Il cholera può restar latente anche per 10 o 12 giorni intorno ad un individuo, il quale, di conseguenza, ottiene libero passo e largamente perciò diffonde il morbo fatale.

**Roma 27.** Oggi alla Camera si era sparsa la voce di un caso di cholera scoppiato a Ventimiglia. Più tardi è uscita la *Rassegna* alla quale si comunica un dispaccio dalla frontiera di Ventimiglia, in cui si dice che un giovane trentenne proveniente da Tolone, sorpreso da male violento, fu riconosciuto affetto da sintomi colerici.

Rinchiuso nel lazzaretto si aggravò rapidamente.

Poi la notizia è stata smentita, ma non risolvamente.

Insomma il cholera è sulle porte d'Italia e, se non vigileremo con tutto il rigore, entrerà.

Baccelli ha proposto alla Camera di stabilire un attendimento isolato per tutti coloro che provengono dalla Francia. O così o respingerli inesorabilmente. La poca efficacia delle solite precauzioni è pur troppo provata dalle epidemie passate.

**Roma 27.** La Camera si spopolò: quasi tutti i deputati siciliani e sardi sono partiti per i loro collegi minacciati dal cholera.

**Parigi 27.** Una decina di deputati del dipartimento del Mediterraneo si sono recati al ministero degli esteri, e dissero essere ingiuste le misure prese dalla Spagna, dall'Italia e da altre potenze verso le navi provenienti dai porti francesi non infetti. Il ministro rispose che vennero fatte rimostranze per tali misure eccessive!

Originali questi francesi, non è vero? E' proibito di premunirsi contro il cholera che abbia ottenuto da essi la patente di cittadinanza!

Le precauzioni, in questi casi, non sono mai troppe. Onorevole Depretis, stringa, stringa i freni, batteremo tutti le mani!

**Camera di Commercio ed Arti di Udine.** Mercato bozzoli. Pesa pubblica di Udine, mese di giugno 1884.

Giorno 27. Giapponesi annuali verdi e bianchi, complessiva pesata a tutt'oggi chilog. 720.60, parziale oggi pesata chilog. —, prezzo giornaliero in lire —, il minimo, massimo lire —, adeguato giornaliero lire —, prezzo adeguato generale a tutt'oggi lire 3.42.

Nostrane gialle e bianche, complessiva pesata a tutt'oggi, chilog. 858.80, parziale oggi pesata chilog. 28.10, prezzo giornaliero lire 3.55 il minimo, massimo lire 3.55, adeguato giornaliero lire 3.55, adeguato generale a tutt'oggi lire 3.72.

Incrociate (escluse le polivoltine), complessiva pesata a tutt'oggi chilog. 2860.55, parziale oggi pesata chilog. 267.05, prezzo giornaliero in lire 3. — il minimo, massimo lire 3.20, adeguato giornaliero lire 3.17, prezzo adeguato generale a tutt'oggi lire 3.28.

## MERCATI DI UDINE

sabato 28 giugno

Granaglie.

Grano L. 12.25 13.20 — — —  
Giallone > 13.50 — — —  
Pignoletto > 14.50 — — —  
Segala > 9.25 10. — — —  
Fagioli dal piano L. 15. — 17. — — —

Foraggi e combustibili.

Fieno dell'Alta I q. L. 5. — 5.50 — —  
" II " > 4. — 4.50 — —  
" della Bassa I " > 4.50 — —  
" II " > 3. — — —  
Paglia da lettiera > 4.60 4.75 — —

Legna (Tagliate L. 2.30 2.50 — —  
In stanga > 2.20 2.40 — —  
(I qualità > 6.40 7. — —  
Carbone (II " > 5. — 5.30 — —

Pollerie.

Capponi peso vivo al chilo L. — — —  
Galline id. id. > 1.05 1.10 — —  
Pollastri id. id. > 1.20 1.30 — —  
Oche (vive > 0.60 0.70 — —  
(morte " > — — —  
Anitre > 1.35 1.50 — —

Legumi freschi.

Fagioli Freschi L. — — —  
Tegoline nostrane > 10. — 16. — —  
" schiave > — — —  
Piselli > 16. — 18. — —  
Patate > 0.08 0.10 — —  
Fava > 18. — 22. — —

Frutta.

Ciliege ordinarie L. 15. — 25. — —  
Fragole > 35. — 45. — —  
Lamponi > — — —

## DISPACCI DI BORSA

VENEZIA, 27 Giugno

R. I. 1 gennaio 95.40 per fine corr. 95.60  
Londra 3 mesi 24.99 — Francese a vista 92.70

Valute

Pezzi da 20 franchi da 20. — n —  
Bancanote austriache da 206.25 n 206.50  
Fiorini austr. d'arg. da — a —

FIRENZE, 27 Giugno

Nap. d'oro 20. — A. F. M. 6.6 —  
Londra 25.05 Banca T. — —  
Francese 99.95 Credito it. Mob. 842. —  
Az. Tab. — Rend. italiana 95.40  
Banca Naz. —

LONDRA, 26 Giugno

Inglese 100. — Spagnuolo — —  
Italiano 94.34 Turco — —

BERLINO, 27 Giugno

Mobiliare 507.50 Lombardo 244. —  
Austriache 531. — Italiano 94.30

Particolari.

VIENNA, 28 Giugno

Rend. Aust. (carta) 80.10; Id. Aust. (arg.) 81.10  
Id. (oro) 102.15

Londra 121.85; Napoleoni 9.98

MILANO, 28 Giugno

Rendita Italiana 5 0/0 95.15; serali 95.40  
PARIGI, 28 Giugno

Chiusa Rendita Italiana 95.40

P. VALUSSI, proprietario  
GIOVANNI RIZZARDI, Redattore responsabile.

N. 1481-I.

(2. pubbl.)

LA GIUNTA MUNICIPALE

di

**San Vito al Tagliamento**

Avviso

Chiesto ed ottenuto da questo Segretario Municipale sig. Rossi il suo collocamento a riposo viene in esecuzione alla Consiglieria deliberazione 8 maggio p. p. aperto per giorni 40 da oggi, il concorso alla sua sostituzione. Gli aspiranti dovranno presentare a quest'Ufficio Municipale nel detto termine la propria domanda corredata dai seguenti documenti in originale od in copia autentica.

1. Fede di nascita.  
2. Attestato di cittadinanza italiana.  
3. Certificati politico e criminale.  
4. Attestato del Sindaco del luogo di ultima dimora dell'aspirante di buona condotta.  
5. Patente d'idoneità.  
6. Tutti gli altri titoli atti a maggiormente comprovare la capacità amministrativa del concorrente.

I documenti al n. 3 devono essere di data non anteriore a tre mesi, e quello al n. 4 di data recentissima. Al detto Ufficio è annesso lo stipendio di lire 2000. — annue soggette alla trattenuta di R. M. pagabili mensilmente. L'eletto ha pur diritto al beneficio della pensione.

La nomina viene fatta dal Comunale Consiglio, salva la superiore approvazione e non sarà definitiva se non trascorso un anno di prova, dopo il quale verrà sottoposta al Consiglio per la sua conferma.

L'eletto dovrà assumere l'Ufficio tosto ricevuta la partecipazione della sua nomina.

Dall'Ufficio Municipale  
S. Vito, li 19 Giugno 1884  
L'Assessore anziano  
MOLIN

Gli Assessori  
P. Morassutti  
A. Trevisanello

Il Segretario Rossi

## STABILIMENTO bagni

PORTA VENEZIA.

Ad opportuna norma si riportano qui di seguito i prezzi modificati.

TARIFFA.

Bagno caldo in vasca solitaria con 1 bagno relativi asciugatoi	Per 12 bagni	Per 6 bagni	Per 3 bagni
I Classe	1. —	10. —	5. —
II Classe	0.60	6. —	3. —

Doccia in gabinetto particolare con asciugatoi 0.50 5. — 2.50  
Udine, 14 maggio 1884

La Direzione

## R. Osservatorio Bacologico

DI VITTORIO (Veneto)

Avviso ai Bachicoltori.

Dal giorno 15 corr. è aperta la sottoscrizione per la diverse qualità di seme:

Cellulare giapponese verde.

Industriale giapponese verde.

Cellulare giapponese bianco.

Cellulare di primo incrocio nostrano giapponese a bozzoli gialli.

Cellulare di primo incrocio giapponese bianco-verde a bozzoli verdognoli.

Industriale incrociato bianco-verde riprodotti

e si chiuderà appena esaurita la quantità disponibile.

La Rappresentanza per la Città e Distretto di Udine è affidata al signor

Carlo ing. Braida presso il quale sono anche visibili i campioni bozzoli corrispondenti alle sementi confezionate e si potranno avere, a richiesta, opuscoli ed informazioni.

Il Direttore del R. Osservatorio

G. PASQUALIS

## Strade Ferrate Romane

COMMISSIONE LIQUIDATRICE

Vedi avviso in 4<sup>a</sup> pagina.

PER 10 LIRE

TITO DI GIOV. RICORDI - MILANO

SPEDISCE:

Lire di Musica (valore effettivo) corrispondenti a lordi fr. 20 marcati, od a netti fr. 10 marcati, a scelta nel *Gran Catalogo Ricordi*, contenente 50,000 opere.

numeri della *Gazzetta musicale* (un fascicolo di otto pagine illustrato ogni domenica) Abbon. dal 1 luglio al 31 dicembre 1884.

Libretti d'opera o due fotografie a scelta, oltre i premi per la soluzione delle *Settarade e Rebus*.

Più i benefici di un quarto premio straordinario ed il *Calendario Musicale* di G. Paloschi per 1884.

Abbonamento trimestrale in proporzione

Si spedisce gratis un numero di saggio e programma della *GAZZETTA MUSICALE* a chiunque ne faccia richiesta anche con semplice biglietto di visita munito d'indirizzo alla Direzione della *GAZZETTA MUSICALE* in Milano.

Gli abbonamenti si ricevono anche presso le filiali di Milano, Firenze, Roma, Napoli, Londra.

Martedì 1 luglio p. v.

comincerà la vendita per

**STRALCIO**

di un

grande assortimento

Stampe, Incisioni, Litografie

ed Oleografie

In Via Cavour, n. 17 A.



Autorizzata con decreto 29 febbraio 1884

In tutto tre milioni di biglietti, divisi in tre serie.

premi per **UN MILIONE** di lire

1 premio in oro massiccio L. 300,000

1 Premio > > > 100,000

3 Premi ognuno > > > 50,000

3 Premi, ognuno del val. di > > > 20,000

3 premi da L. 10,000 ognuno — 6

Premi da L. 5,000 ognuno — 9

Premi da L. 3,000 ognuno — 15

da L. 200,000 — 30 da L. 1,000 — 75

da L. 500 ecc., ed altri premi del complessivo valore d'oltre L. 205,500

in tutto 6002 Premi ufficiali

del valore totale

di Lire **Un Milione**

Prossimamente verrà annunciata l'estrazione.

Ogni biglietto UNA Lira

Per l'acquisto dei Biglietti rivolgersi con vaglia postale o lettera raccomandata alla Sezione Lotteria del Comitato dell'Esposizione, Piazza San Carlo, 1 (angolo Via Roma), Torino (aggiungere cent. 50 per l'affrancazione e la raccomandazione di ogni 10 biglietti).

I biglietti della Lotteria di Torino si vendono presso tutti i cambiavalute, tabaccai, ecc. del Regno. In Udine presso Romano e Baldini, cambiavalute della Banca di Udine.

Le inserzioni dalla Francia per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité  
E. E. Oblieght Parigi, 92, Rue De Richelieu

## ORARIO DELLA FERROVIA

da UDINE a VENEZIA e viceversa.

PARTENZE da Udine	ARRIVI a Venezia	PARTENZE da Venezia	ARRIVI a Udine
ore 1.43 ant. misto	ore 7.31 ant. » 9.43 »	ore 4.30 ant. » 5.25 »	ore 7.37 ant. » 9.54 »
» 5.10 » omnibus	» 9.43 » » 1.30 pom. »	» 5.25 » omnibus	» 3.30 pom. »
» 10.20 » diretto	» 1.30 pom. » » 5.15 »	» 11. — ant. » 3.18 pom. »	» 6.28 pom. »
» 12.50 pom. omnibus	» 5.15 » » 9.15 »	» 3.18 pom. » » 4. — »	» 8.28 pom. »
» 4.46 pom. omnibus	» 9.15 » » 11.35 pom. »	» 4. — » omnibus	» 2.30 ant. »
» 8.28 » diretto	» 11.35 pom. »	» 9. — » misto	» 2.30 ant. »

da UDINE a PONTREBBA e viceversa.

PARTENZE da Udine	ARRIVI a Pontebba	PARTENZE da Pontebba	ARRIVI a Udine
ore 5.50 ant. omnibus	ore 8.45 ant. » 9.42 »	ore 6.30 ant. » 8.20 ant. »	ore 9.08 ant. » 10.10 »
» 7.45 » diretto	» 9.42 » » 1.33 pom. »	» 8.20 ant. » 1.43 pom. »	» 4.20 pom. »
» 10.35 » omnibus	» 1.33 pom. » » 7.23 »	» 1.43 pom. » » 5. — »	» 7.40 »
» 4.30 pom. »	» 7.23 » » 8.33 pom. »	» 5. — » diretto	» 8.20 »
» 6.35 » diretto	» 8.33 pom. »	» 6.35 » diretto	» 8.20 »

da UDINE a TRIESTE e viceversa.

PARTENZE da Udine	ARRIVI a Trieste	PARTENZE da Trieste	ARRIVI a Udine
ore 2.50 ant. misto	ore 7.37 ant. » 11.20 ant. »	ore 6.50 ant. » 9.05 »	ore 10. — ant. » 12.30 pom. »
» 7.54 ant. omnibus	» 11.20 ant. » » 9.52 pom. »	» 9.05 » omnibus	» 8.08 »
» 6.45 pom. omnibus	» 9.52 pom. » » 12.36 »	» 5. — pom. »	» 1.11 ant. »
» 8.47 pom. omnibus	» 12.36 » » 2. — pom. »	» 2. — pom. misto	» 1.11 ant. »

ESPOSIZIONE NAZIONALE DI TORINO 1884  
AMARO DI UDINE

Questo amaro di già molto conosciuto per le sue toniche virtù, non disgustoso al palato viene preferito per la sua qualità che lo distingue di non essere spiritoso.

L'Amaro di Udine riesce utilissimo nelle difficili digestioni, nelle inappetENZE tanto comuni nell'attuale stagione, nelle febbri di malaria e nella verminazione dei fanciulli.

Prezzo L. 2.50 bott. da litro, L. 1.25 bott. di 1/2 litro. — Sconto ai rivenditori.

Si prepara e si vende in Udine da De Candido Domenico Farmacista al Redentore in Via Grazzano — Deposito in Udine dai Fratelli Dorta al Caffè Corazza, in Milano prezzo A. Manzoni e Comp. via della Sala 16 — Roma stessa Casa, via di Pietra, 91.

Trovansi presso i principali caffettieri e liquoristi. 30

SOCIETÀ ANONIMA DELLE STRADE FERRATE ROMANE  
IN LIQUIDAZIONE

## CAMBIO DEI TITOLI SOCIALI

Ultimo termine utile per la sua effettuazione in Firenze il 31 dicembre 1884.

## AVVISO.

La Commissione Liquidatrice della Società Anonima delle Strade Ferrate Romane in liquidazione, ricorda ai portatori delle Azioni Comuni (ordinarie) Trentennarie e Privilegiate, già Senesi, della Società suddetta, il disposto dell'art. 4 dell'Atto addizionale alla Convenzione di riscatto stipulato il 21 novembre 1877, nonché quello dell'art. 2 della ulteriore Convenzione 26 aprile 1879; Atto addizionale e Convenzione approvati per legge 29 gennaio 1880, n. 5249, Serie 2°.

## Art. 4 dell'Atto addizionale 21 novembre 1877:

« Viene assegnato ai possessori delle Azioni Comuni, Trentennarie e Privilegiate, il termine di tre anni dalla promulgazione della Legge di approvazione della Convenzione del 17 novembre 1873, e del presente Atto addizionale a presentare i loro titoli alla conversione, scorsio il qual termine rimarranno a tutti gli effetti estinte le Azioni non presentate. »

## Art. 2 della Convenzione 26 aprile 1879:

« Tutti gli effetti della Convenzione 17 novembre 1873, resa definitiva ed irretrattabile per legge insieme all'Atto addizionale 21 novembre 1877, resteranno sospesi fino al 31 dicembre 1881. »

Nel tempo stesso la Commissione Liquidatrice avverte che a senso dei medesimi articoli il termine utile per la presentazione (in Firenze) delle Azioni Comuni, Trentennarie e Privilegiate affine di evitare le conseguenze degli articoli stessi e poter essere ammessi a conseguire il reparto dell'ammontare che sarà attribuito dalla Commissione Liquidatrice alle dette Azioni secondo i rispettivi diritti, scade il 31 dicembre 1884.

I soli Certificati al portatore rilasciati a forma del Regolamento 29 luglio 1882 della Commissione Liquidatrice in cambio delle Azioni presentate avanti detta scadenza, continueranno ad avere valore e negoziabilità.

Firenze, li 15 giugno 1884.

Il Presidente della Commissione Liquidatrice  
E. DEODATI.

AVVERTENZE. — A coloro che avessero smarrito o perduto le Azioni, si ricorda che l'art. 10 dello Statuto Sociale autorizza gli interessati a domandare al Tribunale Civile di Firenze ff. di Tribunale di Commercio l'ordine di rilascio di nuovi titoli in surrogazione, con le cautele e formalità ivi indicate.

I possessori di Azioni che non abitano in Firenze, dovranno provvedere per tempo a spedire o fare spedire i loro titoli in modo che possano essere presentati alla Commissione Liquidatrice entro il 31 dicembre 1884.

Ogni interessato che voglia ottenere, esatte informazioni e chiarimenti, può rivolgersi direttamente alla Commissione Liquidatrice residente in Firenze, Piazza dell'Unità Italiana n. 7.

La Banca Nazionale nel Regno d'Italia a mezzo delle sue Sedi e Succursali, nonché la Società Generale di Credito Mobiliare Italiano, avente sedi a Firenze, Genova, Torino e Roma, assumono per conto ed interesse degli Azionisti di eseguire tutte le operazioni relative al cambio. 49

## LINEA REGOLARE POSTALE

L'ITALIA IL PORTOGALLO ED IL BRASILE

toccaando

Lisbona, Bahia, Rio-de-Janeiro e Santos

con scali facoltativi di

Marsiglia, Cadice, Pernambuco e Vittoria

## SERVIZIO RIUNITO MENSILE

fatto dalle

Società It. di trasporti marit.

Società

Raggio e C.

R. Piaggio e F.

Partenza il 22 d'ogni mese

IL PIROSCAFO

L'ITALIA

della Società R. Piaggio e F. inaugurerà il servizio

colla partenza del 22 luglio pross.

Per imbarco merci e passeggeri dirigersi alla Sede della Società via S. Lorenzo n. 8 Genova 55

## International Line

Trieste per New-York e Brasile

I grandi piroscafi di prima classe di questa linea partiranno regolarmente per NEW-YORK ed assumono merci e passeggeri ai prezzi i più bassi con buon trattamento.

Per Nova York — Partenza da Trieste

Piroscapo « EAST ANGLIA » 3400 tonn. 15 Luglio

» « GERMANIA » 4200 » 30 »

Cabine per passeggeri f. 200 — Sopracoperta f. 60.

Per imbarco passeggeri, rivolgersi all'agente generale signor

J. Terhülle — Via dell'Arsenale 13 (Teatro Comunale)

Per imbarco merci, all'agente generale in Trieste sig. Emiliano

d'Ani. Poglayen.

A Venezia rivolgersi dai Fratelli Gondrand.

## FONTE DI CELENTINO - NELLA VALLE DI PEJO

Premiata alle Esposizioni di Trento 1875 - Parigi 1878 - Milano 1881

Ricca di carbonato di ferro e gas acido carbonico, fra le acque ferruginose è la più digeribile e gradita al gusto. Viene dai pratici usata con grande utilità per le infiammazioni del ventricolo e degli intestini, per le affezioni di cuore e di fegato, per le anemie, clorosi e nella lunghe convalescenze.

Avvertenza. — Esigete che ogni bottiglia porti la capsula metallica bianca con impressovi: Premiata fonte Celentino G. Mazzoleni - Brescia.

In Udine deposito generale presso la farmacia De Candido Domenico. 77

CENTESIMI

L'OPERA MEDICA

(tipi Naratovich di Venezia)

del chimico farmacista L. A. SPILLANZON

Pantaiga

Questa opera medica fa conoscere la causa vera delle malattie e insegna nello stesso tempo il modo di guarirle con facilità e sicurezza. Lo scopo dell'Autore è quello di rendersi utile ed intelligente ad ogni classe di persone interessando a ciascuno di conoscere i mezzi di conservare la propria salute.

Si vende al prezzo ridotto tanto presso l'Autore in Conegliano, quanto presso i librai Colombo, Coen in Venezia, Zuppelli in Treviso e Vittorio e Martico in Conegliano. In Udine presso l'Amministrazione del Giornale di Udine.

Acqua alla Regina d'Italia

soave profumo per toilette

surgente con molto vantaggio tutti gli usi

ACQUA FELSINA, ACQUA COLOGNA, ACQUA LAVANDA, ecc. ecc.

Acqua alla Regina d'Italia, composta puramente di sostanze vegetali, le più toniche, aromatiche e salutifere che possiede la botanica; è superiore all'acqua di Colonia e a tutte le altre composizioni in uso per la toilette. Essa inoltre alle sue proprietà igieniche inconfondibili, riunisce un profumo il più grazioso, soave e persistente che si possa desiderare per il fazzoletto. — Prezzo Lire 2.

Si vende all'Amministrazione del « Giornale di Udine ».

## Brunitore istantaneo

per oro, argento, pafon, bronzo, ottone, ecc.

Si vende in Udine presso l'Amministrazione del Giornale di Udine per soli centesimi 75.

## VERNICE ISTANTANEA

PER LUCIDARE I MOBILI.

Unico deposito in Udine presso l'Amministrazione del « Giornale di Udine » cent. 60 alla bottiglia. 53

Stabilimento dell'Editore EDOARDO SONZOGNO in Milano, Via Pasquirolo, N. 14.

ANNO XIX



## IL SECOLO

GAZZETTA DI MILANO

Giornale politico-quotidiano in gran formato

Esce in Milano nelle ore pomeridiane

IL SECOLO per mantenere il primo posto, dove l'ha collocato il favore ognor crescente del pubblico, ha stabilito un servizio straordinarissimo per l'Esposizione Italiana di Torino.

Torino è divenuto uno dei centri principali della vita italiana per parecchi mesi: — e in Torino venne stabilito un Ufficio filiale del SECOLO.

Vi risiedono redattori e artisti addetti al giornale, che illustrano l'esposizione e gli eventi che vi si connettono con disegni e articoli.

IL SECOLO — conservando sempre il suo carattere di giornale universale per l'abbondanza e freschezza delle notizie e per la varietà delle rubriche — diventò per l'Esposizione un giornale locale di Torino: e colla potenza della sua diffusione contribuì efficacemente a far conoscere ovunque le rivelazioni del genio, dell'arte e dell'industria italiana.

IL SECOLO pubblica una relazione giornaliera illustrata dell'Esposizione di Torino. In tal modo — senza lasciar mancare le notizie importanti d'ogni parte del mondo — e i suoi copiosi telegrammi da nessun giornale superati — IL SECOLO dà la più completa, più pittoresca e più interessante relazione di quella grande mostra alla quale prende parte tutta l'Italia del lavoro.

Col 1° luglio 1884 rimangono aperti i seguenti abbonamenti:

## PREZZI D'ABBOONAMENTO:

	Anno L. 18	Semestre L. 9	Trimestre L. 4.50
Milano a domicilio	» 28	» 14	» 7
Franco di porto in tutto il Regno	» 28	» 14	» 7
Colletta Susa, Tunisi, Tripoli	» 35	» 17	» 8.50
Unione postale d'Europa e America del Nord	» 40	» 20	» 10
America del Sud, Asia, Africa	» 60	» 30	» 15
Australia, Chili, Bolivia, Panama, Paraguay	» 80	» 40	» 20

Un numero separato, in tutta Italia, Centesimi 5.

## PREMI GRATUITI AGLI ABBONATI:

L'ABBOONAMENTO DI UN'ANNA DA DIRITTO A CINQUE PREMI, e cioè:

1.° A tutti i numeri che verranno pubblicati, dal 1° luglio 1884 a tutto giugno 1885, del giornale settimanale illustrato L'Emporio Pittorresco, 16 pagine in-4, edizione comune.

2.° A tutti i numeri che verranno pubblicati, dal 1° luglio 1884 a tutto giugno 1885, del giornale settimanale illustrato Il Giornale Illustrato del Viaggio.

3.° A tutti i numeri che verranno pubblicati, dal 1° luglio 1884 a tutto giugno 1885, della splendida pubblicazione: Supplemento mensile illustrato del Secolo.

4.° Al romanzo illustrato di Eugenio Sue: Plik e Plok, un volume in-4, di pagine 64, con 13 incisioni.

5.° Al Bollettino bibliografico trimestrale illustrato dello Stabilimento Sonzogno, che si pubblica per dispense d'otto pagine in-4, edizione di gran lusso.

NB. Per ricevere franco a destinazione i due giornali, i supplementi, il romanzo e il bollettino bibliografico, gli Abbonati fuori di Milano dovranno aggiungere all'importo dell'abbonamento Cent. 50, e quelli fuori d'Italia Cent. 1.50; e ciò per le spese di porto.

L'ABBOONAMENTO D'UN SEMESTRE DA DIRITTO A QUATTRO PREMI, e cioè:

1.° A tutti i numeri che verranno pubblicati, dal 1° luglio a tutto dicembre 1884, del giornale settimanale illustrato L'Emporio Pittorresco.

2.° A tutti i numeri che verranno pubblicati, dal 1° luglio a tutto dicembre 1884, della splendida pubblicazione: Supplemento mensile illustrato del Secolo.

3.° Al Bollettino bibliografico trimestrale illustrato dello Stabilimento Sonzogno.

## PREMIO SEMI-GRATUITO:

Tutti gli abbonati indistintamente, aggiungendo L. 1. — per trimestre nel Regno, e L. 1.50 per l'estero, riceveranno IL TEATRO ILLUSTRATO, giornale artistico illustrato, il più ricco che esista. — Si pubblica ai primi d'ogni mese in gran formato di 16 pagine di testo e quattro di copertina.

AVVERTENZA. — È fatta facoltà ai signori Abbonati di richiedere, a un ordinario l'abbonamento, l'edizione di lusso dell'Emporio Pittorresco in luogo dell'edizione comune, pagando la differenza di prezzo fra una Edizione e l'altra, che è di L. 4 per un anno, di L. 2 per un semestre e di L. 1 per un trimestre.

IL SECOLO, per la sua straordinaria tiratura, presenta la maggiore e la più utile pubblicità colle sue inserzioni commerciali e pagamentali, le quali sono regolate dalla seguente tariffa: in quarta pagina Cent. 75 la linea o spazio di linea. — In terza pagina, dopo la firma del giornale, L. 3. — la linea o spazio di linea.

Per abbonarsi inviare Vaglia Postale all'Editore EDOARDO SONZOGNO in Milano, Via Pasquirolo, N. 14.